



Delibera della Giunta Regionale n. 1002 del 30/12/2010

A.G.C. 21 Programmazione e Gestione dei Rifiuti

Settore 2 Gestione

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO TRA LA REGIONE LAZIO E LA REGIONE CAMPANIA PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI AVENTI CODICE CER 19.12.12. DERIVANTI DAGLI STABILIMENTI DI TRITOVAGLIATURA DELLA REGIONE CAMPANIA IN IMPIANTI SITUATI NEL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

- a. il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 *"Norme in materia ambientale"* prevede, all'art.178 comma 1 – *Finalità* – che *"la gestione dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse ed è disciplinata dal presente decreto al fine di assicurare un'elevata protezione dell'ambiente e controlli efficaci, tenendo conto della specificità dei rifiuti pericolosi"*;
- b. il medesimo Decreto Legislativo n.152/2006 all'art.182 comma 5 ha disposto che *"è vietato smaltire i rifiuti urbani non pericolosi in regioni diverse da quelle dove gli stessi sono prodotti, fatti salvi eventuali accordi regionali o internazionali, qualora gli aspetti territoriali e l'opportunità tecnico-economica di raggiungere livelli ottimali di utenza servita lo richiedano. Sono esclusi dal divieto le frazioni di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata destinate al recupero per le quali è sempre permessa la libera circolazione sul territorio nazionale al fine di favorire quanto più possibile il loro recupero, privilegiando il concetto di prossimità agli impianti di recupero"*;
- c. con D.L. 26 Novembre 2010 n. 196 sono state emanate *"Disposizioni relative al subentro delle amministrazioni territoriali della Regione Campania nelle attività di gestione del ciclo integrato dei rifiuti"* ;
- d. tale decreto prevede, all'art. 1 comma 7, che: *"fino alla completa realizzazione degli impianti necessari per la chiusura del ciclo integrato di gestione dei rifiuti nella Regione Campania..., ove si verifichi la non autosufficienza del sistema di gestione dei rifiuti urbani non pericolosi prodotti in Campania, il Governo promuove, nell'ambito di una seduta della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, un accordo interregionale volto allo smaltimento dei rifiuti campani anche in altre regioni. L'attuazione del presente comma non comporta nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica"*;

CONSIDERATO CHE

- a. riscontrata la non autosufficienza del sistema di gestione dei rifiuti urbani non pericolosi prodotti in Campania, tale da non poter essere risolta con le strutture e le dotazioni esistenti, il Governo, in attuazione del D.L. 26 novembre 2010 n. 196, ha convocato, su richiesta della Regione Campania, in data 29/11/2010 la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano;
- b. in tale seduta è stato sancito l'accordo interregionale volto allo smaltimento dei rifiuti campani anche fuori regione e si è demandato ad un successivo tavolo tecnico l'individuazione delle condizioni e delle quantità di rifiuti della regione Campania che ciascuna regione potrà accogliere negli impianti disponibili sul proprio territorio;
- c. nel corso di tale tavolo tecnico, tenutosi presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in data 30/11/2010, i rappresentanti della Regione Lazio, verificato lo stato della situazione impiantistica regionale, hanno manifestato la disponibilità a ricevere in impianti situati nel territorio regionale i rifiuti aventi codice CER 19.12.12 derivanti dagli stabilimenti di tritovagliatura della regione Campania per un quantitativo di circa 1000 tonnellate distribuito su un periodo di circa tre mesi;
- d. nel medesimo incontro si è concordato che le modalità operative per l'attuazione dell'intesa tecnica saranno specificate in uno specifico atto a firma dei presidenti delle regioni interessate;

RITENUTO CHE

- a. risulta necessario prevedere inderogabilmente soluzioni transitorie per lo smaltimento fuori regione dei rifiuti urbani che attualmente non trovano collocazione nella regione Campania, al fine di scongiurare pericoli alla salute pubblica e all'ambiente, nonché prevenire problemi di ordine pubblico;
- b. che sussistono i presupposti richiesti dalla normativa vigente per la sottoscrizione di un *"Accordo tra la Regione Lazio e la Regione Campania per lo smaltimento dei rifiuti aventi codice CER 19.12.12 derivanti dagli stabilimenti di tritovagliatura della Regione Campania in impianti situati nel territorio della Regione Lazio"*

- c. i quantitativi che verranno inviati dalla regione Campania non determinano sostanziali riduzioni nella programmazione dell'autosufficienza regionale della regione Lazio;
- d. a tal fine, è pertanto necessario procedere all'approvazione di uno schema di *“Accordo tra la Regione Lazio e la Regione Campania per lo smaltimento dei rifiuti aventi codice CER 19.12.12 derivanti dagli stabilimenti di tritovagliatura della Regione Campania in impianti situati nel territorio della Regione Lazio”* ;

VISTO

- a. il D.Lgs. 152/2006;
- b. la L.R. Campania n. 4/2007 e s.m.i.;
- c. Il D.L. 195/2009 convertito con L. 26/2010;
- d. il D.L. 196/2010;
- e. il parere favorevole reso dall'Avvocatura regionale con nota n. PS 0182-21-00-2010 del 21/12/2010 sullo schema di protocollo, in riscontro alla richiesta di parere inviata con nota prot. n. 2010. 0995258 del 14/12/2010;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per quanto sopra esposto e che qui s'intende integralmente riportato e trascritto:

- 1) di confermare l'opportunità ed urgenza di dare attuazione a quanto statuito nella seduta del 29/11/2010 della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, nel successivo incontro tecnico del 30/11/2010 e nello schema di *“Accordo tra la Regione Lazio e la Regione Campania per lo smaltimento dei rifiuti aventi codice C.E.R. 19.12.12 derivanti dagli stabilimenti di tritovagliatura della Regione Campania in impianti situati nel territorio della Regione Lazio”* (per un quantitativo di rifiuti conferibile complessivamente di 1000 tonnellate, distribuito su un periodo di tre mesi);
- 2) di approvare, pertanto, il suddetto *“Accordo”* con tutte le specifiche tecniche in esso contenute, Accordo che, allegato al presente atto, ne forma parte integrante;
- 3) di delegare l'Assessore all'ambiente – Prof. Giovanni Romano – alla stipula del citato Accordo ;
- 4) di affidare all'ARPA Campania, con l'eventuale ausilio dell'ISPRA, le necessarie attività di verifica e monitoraggio delle attività connesse alla sua esecuzione;
- 5) di delegare l'A.G.C. 21 – *Programmazione e gestione rifiuti* - alla gestione dell'iter tecnico-amministrativo relativo all'attuazione del suddetto *Accordo* con esclusione degli aspetti economico-finanziari;
- 6) di prendere atto che i costi di conferimento e le modalità di pagamento verranno pattuiti e saldati direttamente dai i gestori degli impianti della regione Campania conferenti con quelli degli impianti della regione Lazio nei quali saranno smaltiti i rifiuti;
- 7) di inviare copia della presente deliberazione a:
 - 7.1. Ministero dell'ambiente;
 - 7.2. Assessorato all'Ambiente della Regione Lazio;
 - 7.3. ISPRA;
 - 7.4. ARPA Lazio;
 - 7.5. ARPA Campania;
 - 7.6. Prefetti delle province della Campania;
 - 7.7. Amministrazioni Provinciali della Campania;
 - 7.8. Società provinciali di gestione dei rifiuti della Campania;
 - 7.9. AGC 21 - *Programmazione e gestione rifiuti* della Regione Campania;
- 8) di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.